

Appello della pd Fedeli al governo giallorosso. La sede nella Ventotene di Spinelli

La scuola per la nuova Europa

Percorsi formativi e laboratori ad hoc per le superiori

DI EMANUELA MICUCCI

Obiiettivo: l'educazione civica europea nel curriculum delle superiori. La senatrice **Valeria Fedeli** (Pd) rilancia la mozione presentata a luglio in Senato che impegna il governo a sostenerne l'istituzione presso la scuola Altiero Spinelli dell'isola pontina, stanziando risorse ad hoc e strumenti specifici per far diventare la Scuola d'Europa un luogo di interesse pubblico ufficialmente riconosciuto «per incrementare percorsi formativi e conoscitivi che puntano a far assumere l'educazione civica europea come parte integrante del percorso formativo della scuola superiore», attraverso un modello didattico fatto di lezioni frontali e di esperienze laboratoriali, spiega Fedeli. «Mi auguro allora che la maggioranza larga che sostiene il nuovo governo condivida questi obiettivi e che quindi la mozione possa essere presto approvata». Per rilanciarla previsto anche un incontro martedì alla Camera. «Bisogna, a partire dalla scuola, parlare a ragazze e ragazzi d'Europa in modo nuovo, per far sì che avvertano il senso di una cittadinanza europea oltre che nazionale», osserva

Fedeli. Ripartendo proprio dai principi ispiratori del Manifesto di Ventotene con cui nel 1941 nacque l'idea di Europa unita e pacificata, in cui tutti si sentissero uniti tutto la stessa bandiera, simbolo di valori e scelte condivise, capace di guardare criticamente alla sua storia presente e passata e di farsi baluardo di pace, cooperazione, accoglienza, democrazia, uguaglianza e solidarietà tra i popoli.

Partita dal Pd con una mozione con prima firmataria proprio Fedeli, l'iniziativa della Scuola d'Europa a Ventotene, infatti, è già stata condivisa da altre forze politiche. Tra cui +Europa, a partire da **Emma Bonino**, e da altri esponenti della sinistra come Loredana De Petris di Leu. L'idea è riprendere quanto fatto a livello sperimentale dall'associazione La Nuova Europa, che negli ultimi 3 anni ha già coinvolto nella Scuola d'Europa sull'isola circa 30 scuole europee e circa 300 ragazzi tra i 16 e i 18 anni, oltre ad aver costituito con 15 scuole una specifica rete di scopo, capofila il liceo Mamiani di Roma, per rafforzare il suo progetto di laboratori di cittadinanza.

Una specifica convenzione è già stata firmata tra

l'associazione La Nuova Europa e il comune di Ventotene e l'iniziativa ha già ottenuto il patrocinio e la rappresentanza in Italia della Commissione europea, del dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, della regione Lazio. Il progetto avrebbe costi contenuti potendo contare sul fatto che sull'isola nella

scuola Spinelli già ci sono a disposizione aule, banchi, attrezzature multimediali, spazi, ma mancano i ragazzi poiché Ventotene d'inverno vive un drammatico spopolamento.

La Scuola d'Europa rappresenta l'occasione per far incontrare studenti da tutta Europa e fare esperienza viva di cittadinanza europea.

Obiettivo, concorrere all'elaborazione di un curriculum di educazione civica europea che contenga le questioni fondamentali dell'Europa di oggi in chiave storica, politica, giuridica, scientifica, artistica e culturale e che abbia alla sua base lo studio della storia del Novecento e dell'Europa unita.

© Riproduzione riservata

PRONTA LA PRIMA CERTIFICAZIONE CON IL BOLLINO ACCREDITA

Scuola antibullo? Sceglierla si può

DI ANGELA IULIANO

La prima certificazione accreditata antibullismo al mondo è arrivata in una scuola italiana. Accredita, l'ente unico nazionale di accreditamento, ha appena rilasciato il primo accreditamento per la certificazione antibullismo. Adesso le scuole che rispettano l'apposito prassi di riferimento Uni/Pdr42:2018, lanciata lo scorso anno, potranno chiedere e ottenere da uno degli organismi di certificazione accreditati da Accredita di essere certificate sulla prevenzione e contrasto del fenomeno. Finora le scuole potevano solo aderire alla prassi, cioè a una serie di regole che possono aiutarla a prevenire bullismo e cyberbullismo, che secondo l'Istat in Italia vede vittima un ragazzo su due, con una frequenza settimanale nel 9% dei casi, soprattutto tra gli 11 e i 17 anni, la fascia di età più a rischio. «Con il rilascio del primo accreditamento, ora scuole e associazioni

frequentate da minori potranno rivolgersi a organismi qualificati per far attestare la propria capacità di gestire il fenomeno del bullismo, contribuendo così a fornire una maggior tutela e a mantenere alta la propria reputazione», spiega **Giuseppe Rossi**, presidente di Accredita.

Dunque, più garanzie per le famiglie, che possono decidere in quali scuole iscrivere i propri figli anche in base al rilascio e meno della certificazione. Sessanta le scuole che finora hanno aderito alla prassi, adottando e rendendo pubblico un documento nel quale sono definite le misure contro il bullismo, illustrando obiettivi, politiche e strategie da seguire. Tra cui, ad esempio, la creazione di una Commissione antibullismo rappresentativa di tutte le parti interessate, docenti, alunni e genitori, e lo svolgere periodicamente audit antibullismo sia programmati sia a sorpresa.

© Riproduzione riservata

IL FOCUS DEL SALONE DELLO STUDENTE DI CHIETI E PESCARA

Il nuovo lavoro parla di digitale e arte Ecco i percorsi che servono a formarsi

DI OTTAVIANO NENTI

Da 2,5 a 3 milioni di nuovi posti di lavoro, fra aziende private e p.a., dalla digitalizzazione e dal ricambio generazionale. Forte di queste potenzialità, il mondo della formazione accademica e professionale si presenta da domani a giovedì 17 ottobre al Salone dello studente Campus Orienta, negli spazi della Camera di Commercio di Chieti e Pescara.

Obiettivo: offrire ai prossimi diplomandi informazioni e competenze per scelte post-scolastiche utili a trovare i lavori adatti a ciascuno. Secondo la Camera di Commercio di Chieti-Pescara, partner dell'iniziativa organizzata da Campus Orienta di Class Editori, dalla rivoluzione digitale arriveranno a breve 267 mila nuovi posti di lavoro, dall'eco-sostenibilità, 481 mila, da cultura, formazione e patrimonio artistico 455 mila (Fonti Unioncamere ed Empal).

Dati che accrescono l'importanza di una manifestazione come Campus Orienta, dove gli studenti possono incontrare di persona esperti di università, accademie, enti, Its e aziende: «I ragazzi di oggi sono gli imprenditori e i professionisti di domani», spiega **Gennaro Strever**, presidente Camera di Commercio abruzzese, «Con loro serve costruire un dialogo per definire posizioni professionali in linea sia con le esigenze di mercato sia con i loro sogni e ambizioni».

Numerosi gli asset di questa 14a edizione: Area Studiare in Abruzzo, con le offerte accademiche del territorio a partire dagli atenei di Chieti, L'Aquila e Teramo; Teacher's Corner degli Its, gli Istituti tecnici superiori alternativi all'università; gametest sull'educazione finanziaria #IoPensoPositivo.

Inoltre: Sportello counseling, Soft skills sull'occupazione, Simulazioni di test d'ingresso, Studio all'estero, Colloqui di orientamento. E con Teen's Voice, Campus Orienta e Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione dell'Università La Sapienza proseguono il viaggio-inchiesta su valori, aspirazioni e ideali della Generazione Z. Chi vorrà potrà rispondere al questionario e leggere gli esiti della ricerca passata.

In un Paese dove il 36% di studenti cambia strada già al 1° anno di università, l'orientamento alle scelte post-diploma è dirimente, e il Salone dello Studente di Chieti-Pescara prova a rispondere a questa esigenza con oltre 50 stand di università, accademie e istituti di tutta Italia e circa 30 fra seminari e workshop. Ingresso libero e gratuito per tutti da via Fratelli Pomilio, Ex Foro Boario, Camera di Commercio di Chieti-Pescara. Programma ed espositori: www.salonedellostudente.it/salone-pescara-2019-2/; Info: salonedellostudente@class.it; tel. 02-58219077 e 02-58219388.

© Riproduzione riservata

SCUOLE&AUTONOMIA

Le ore di futuro dei bambini: più verde e famiglia

I bambini di oggi chiedono più verde, più tempo in famiglia, più impegno sociale e più volontariato. Questo è ciò che è emerso dalle richieste portate in senato da 225 bambini che hanno aderito al primo anno di «Ora di Futuro», il progetto di educazione per i bambini promosso da Generali Italia, The Human Safety Net con la collaborazione delle tre Onlus L'Albero della Vita, Mission Bambini e Il Centro per la Salute del Bambino.

*L'iniziativa ha coinvolto già 30 mila bambini, delle classi terze, quarte e quinte delle scuole elementari di tutta Italia, che hanno avuto l'opportunità di illustrare alla presidente **Maria Elisabetta Alberti Casellati** e al ministro per le pari opportunità e la famiglia, **Elena Bonetti**, nove mozioni di fiducia per migliorare il mondo in cui vivono.*

I temi affrontati sono stati: salute e benessere, ambiente, economia e lavoro. L'osservatorio del progetto ha analizzato 800 elaborati creativi di 2.500 classi elementari da cui emerge la loro visione del modo del futuro. Il programma prevede inoltre il coinvolgimento dei bambini attraverso un percorso didattico innovativo grazie al gioco: un'avventura in un'isola tropicale. «Ora di Futuro è un'iniziativa virtuosa e lungimirante, - dichiara la presidente del senato della repubblica - a cui ho guardato sin dal primo momento con particolare apprezzamento, per la forte attenzione ad alcune tematiche a cui sono molto legata: i giovani e la famiglia.»

Info: www.oradifuturo.it

Michela Dei

© Riproduzione riservata

I progetti possono essere segnalati all'indirizzo:
aziendascuola@class.it